

9-2

**COMMISSIONE      CONSULTIVA      CASA**  
**Seduta del      13 MAGGIO 2002**

Sono presenti per la  
Seduta di Commissione:

**prof. Monaco Carlo (Presidente)**  
**Merighi Claudio – Monteventi Valerio–Sabattani**  
**Sabrina -Osti Francesco -Rocco di Torrepadula**  
**Niccolo’-**

Sono presenti per l’Ufficio Casa: Dott. Noli -  
Sig.ra Muscolino Valeria

E’ presente quale operatore dell’ACER della Provincia di Bologna, per l’illustrazione del primo punto all’Ordine del Giorno, la signora **CARPANELLI PATRIZIA**  
Segretaria: Dott.ssa Ricci Garotti Laura  
O.d.G.:

- 1) **Parere in merito pratiche di mobilità d’assegnatari d’alloggio ERP, in applicazione dell’art.31 della L.R. 12/84 e successive modifiche ed integrazioni e dell’art.53- comma 5- della L.R. 24/2001;**
- 2) **Parere in merito pratica/che di “ rinuncia “ graduatoria definitiva ERP 1T981;**
- 3) **Parere in merito richiesta/e di proroga rispetto ai tempi previsti per legge per la presa in possesso di un alloggio ERP. (art.17-comma 8- della L.R.12/84 e succ. modifiche ed integrazioni);**
- 4) **Parere in merito proposta d’alcune modifiche “ criteri per emergenza abitativa”, di cui all’art.18 del Regolamento di ERP del Comune di Bologna (delibera del consiglio O.D.G. 81 del 08.04.2002);**
- 5) **Parere in merito situazioni di “emergenza abitativa “ a favore delle quali utilizzare alloggi Erp, già riservati per l’anno 2002, in applicazione dell’art.18 del Regolamento di ERP del Comune di Bologna (delibera del consiglio O.D.G. 81 del 08.04.2002);**
- 6) **Varie ed eventuali**

Alle ore 12: 30 iniziano i lavori della seduta della Commissione Consultiva Casa, nominata con deliberazione di Giunta n.1542 di Progr. del 19.10.1999, con l’esame del 1° punto all’O.D.G.:

**“Parere in merito pratiche di mobilità d’assegnatari d’alloggio d’ERP, in applicazione dell’art.31 della L.R.12/84 e successive modifiche ed integrazioni e dell’art.53 – comma 5 della L.R.24/2001;**

**Con riferimento alle pratiche elencate nonché descritte nell’allegato n. 1 (in numero di 12) e alla documentazione contenuta in ogni singola pratica, si esprimono i sotto elencati pareri, dopo una breve illustrazione da parte dell’operatore ACER presente:**

Si discute il secondo punto all'O.D.G. :

**“Parere in merito pratica/che di “ rinuncia “ graduatoria definitiva ERP 1T981”**

**FORTINO OTTAVIO - Domanda n. 1767 di cui alla graduatoria definitiva E.R.P. 1T981** - trattasi di un nucleo formato da una persona anziana di anni 79 , che ,convocato per la scelta dell'alloggio E.R.P. sulla base della posizione in graduatoria e della composizione proprio del nucleo , ha sottoscritto una rinuncia, motivandola con il fatto che sarebbe necessario avere in assegnazione un alloggio ubicato nella zona del QUARTIERE SAVENA – Territorio San Ruffillo , al fine di poter rimanere nella zona dove abita attualmente , essendo il sig. FORTINO rimasto vedovo di recente , senza figli , e potendo nel Quartiere contare su una solida rete amicale .

In considerazione del fatto che nella giornata di convocazione per la scelta dell'alloggio da parte del richiedente non erano disponibili alloggi con le caratteristiche idonee a dare risposta alle esigenze del signor **FORTINO OTTAVIO**, **si ritiene di poter considerare la rinuncia adeguatamente motivata.**

Pertanto, il nucleo in questione resterà in attesa di essere convocato per la proposta dell'alloggio, con le caratteristiche sopramenzionate e cioè **un alloggio con superficie compresa entro i 58,500 mq. , adatto ad un nucleo di una persona , sito nel QUARTIERE SAVENA – territorio San Ruffillo .**

Si passa all'esame del terzo punto all'O.D.G. :

**“ Parere in merito richiesta/e di proroga rispetto ai tempi previsti per legge per la presa in possesso di un alloggio ERP. (art.17-comma 8- della L.R.12/84 e succ. modifiche ed integrazioni) ;”**

**VERNACCHIO CARMINE** –pratica di sistemazione provvisoria (riserva) e assegnatario di alloggio E.R.P. sito a Bologna- via **MARCO POLO N. 21/4** int. 2470/0501 , la consegna del qual è avvenuta da parte dell'Ente gestore in data **08.05.2002** ; l'interessato ha richiesto di usufruire della possibilità di avere , ai sensi dell'art.17 - comma 11 -del Regolamento ERP del Comune di Bologna , una proroga del termine di 60 giorni dalla consegna per prendere possesso dell'alloggio . Si ritiene di dover concedere , sulla base della richiesta avanzata , una proroga fino al 01.09.2002 ;

**LORETELLI VALERIA** –pratica di sistemazione provvisoria (riserva) e assegnatario di alloggio E.R.P. sito a Bologna- via **MARIA MELATO N. . 6** int. 0056/0107 , la consegna del qual è avvenuta da parte dell'Ente gestore in data **05.04.2002** ; l'interessata ha richiesto di usufruire della possibilità di avere , ai sensi dell'art.17 - comma 11 -del Regolamento ERP del Comune di Bologna , una proroga del termine di 60 giorni dalla consegna per prendere possesso dell'alloggio . Si ritiene di dover concedere , sulla base della richiesta avanzata , una proroga fino al 05.07.2002

Si esamina il 4° punto all'O.D.G. ;

**“Parere in merito proposta d'alcune modifiche “ criteri per emergenza abitativa” , di cui all'art.18 del Regolamento di ERP del Comune di Bologna (delibera del consiglio O.D.G. 81 del 08.04.2002) ; “**

## EMERGENZA ABITATIVA

(ART.18 - Regolamento per la disciplina degli interventi del Comune di Bologna nel settore abitativo e nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica - O.d.G. n.81 del 08/04/02).

Facendo seguito a quanto comunicato in occasione della seduta di Commissione del 13/05/02, si indicano le procedure proposte dall'Ufficio Casa per la gestione delle situazioni di emergenza abitativa.

### OBIETTIVO:

Dare risposta a quelle situazioni non inquadrabili chiaramente all'interno dei bandi E.R.P. che risultano troppo rigidi per situazioni di immediata gravità o dell'elenco dei Casi Gravi ed Emergenti che richiedono un iter lungo da intraprendere con i Servizi Territoriali.

### NUCLEO FAMILIARE

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi. Fanno parte del nucleo familiare anche il convivente more-uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado.

Si intende per nucleo familiare anche quel nucleo composto da una sola persona.

### RISORSE DISPONIBILI

L'Amministrazione ha stabilito che la maggior parte degli alloggi che si desumono dall'art.18 venga assegnato ai due elenchi annuali dei Casi Gravi ed Emergenti, con la riserva di una quota residua per le situazioni di emergenza (cioè non inquadrabili all'interno del bando E.R.P. e dell'elenco dei Casi Gravi ed Emergenti), utilizzabile dall'Assessore e dalla Commissione Consultiva Casa.

### TEMPI

Si rende necessario che tutte le posizioni vengano presentate alla Commissione Consultiva Casa circa ogni due mesi, salvo situazioni eccezionali di urgenza immediata da presentare in tempi più rapidi.

### CRITERI

Non sono segnalabili quei nuclei familiari che hanno un punteggio utile per l'assegnazione di un alloggio nel bando E.R.P., unitamente a quei nuclei che sono in carico ai Servizi Sociali con un progetto di intervento tale che il Servizio stesso reputa segnalabile con buone possibilità nell'elenco dei Casi Gravi ed Emergenti.

L'elemento determinante per l'assegnazione è la situazione sociale, sanitaria e abitativa.

Quando la Commissione Consultiva Casa, esaminato attentamente il caso, esprime parere negativo per l'assegnazione, la decisione deve essere considerata inappellabile, a meno che non subentri posteriormente qualche elemento nuovo in grado di cambiare radicalmente la situazione pregressa. Si deve inoltre evitare, nella valutazione dei casi, l'assegnazione di alloggi ACER a più membri della stessa famiglia, salvo particolari situazioni.

Gli assegnatari di un alloggio ACER sfrattati per morosità non possono più accedere all'ERP.

I residenti fuori Bologna, pur possedendo i requisiti per l'accesso all'ERP (se svolgono attività lavorativa a Bologna), non vengono presi in esame dalla Commissione Consultiva Casa per l'esiguità delle risorse disponibili.

## PROCEDURA

I nuclei familiari hanno la possibilità di esporre il loro problema abitativo direttamente all'Ufficio Casa (alle operatrici addette a dare informazioni sui bandi di concorso passati, presenti e futuri ed al Servizio Sociale) e/o all'Assessore alla Casa che riceve periodicamente i cittadini.

Le situazioni possono inoltre essere portate all'attenzione dell'Ufficio Casa dalle varie realtà della Società Civile Cittadina (Servizi Sociali, Sindacati, Privato Sociale, ecc.).

Se si ravvisano gli estremi di una situazione multiproblematica spetta al Servizio Sociale dell'Ufficio Casa fare un'attenta valutazione del caso con una relativa istruttoria che dovrà contenere elementi indispensabili quali:

- stato di famiglia;
- documentazione a comprova di quanto dichiarato dai cittadini (redditi, certificazioni sanitarie, sfratti, separazioni legali, relazioni di servizio sociale, ecc.);
- accertamento fiscale presso l'anagrafe tributaria;
- accertamento da parte della Polizia Municipale della condizione di precarietà abitativa, se il nucleo non è in grado di produrre documentazione che lo attesti; in alternativa, si procederà ad una visita domiciliare da parte del Servizio Sociale dell'Ufficio Casa;
- accertamento presso il Servizio Sociale Territoriale competente.

L'istruttoria completa verrà esaminata dalla Commissione Consultiva Casa.

Dopo aver espresso un parere, positivo o negativo, circa l'assegnazione di un alloggio E.R.P., la Commissione dispone che a tutti coloro che sono stati oggetto di esame venga comunicata per iscritto la decisione della Commissione stessa. Tale decisione viene comunicata al Servizio Sociale di riferimento per tutti i casi da esso segnalati; direttamente all'interessato in caso contrario.

In caso di parere negativo il richiedente viene escluso in via definitiva dall'assegnazione. Tuttavia si possono verificare **situazioni meritevoli di attenzione** che non trovino subito risposta positiva per indisponibilità di alloggi. Questi casi rimangono in attesa di essere riesaminati successivamente.

In caso di parere positivo si procede alla convocazione della persona che viene invitata alla consegna dei documenti necessari per la verifica dei requisiti.

A questo punto viene scelto l'alloggio (anche tra quelli in convenzione).

**Le assegnazioni decise attraverso l'art.18** iniziano come sistemazioni provvisorie per la durata di due anni, trascorsi i quali è facoltà del Comune di Bologna trasformarle in assegnazioni definitive, previa **verifica del possesso dei requisiti** di tutti i componenti il nucleo familiare e previa verifica sia della Polizia Municipale (per verificare che l'alloggio sia occupato dalle persone che ne hanno diritto e non da altre) sia del Servizio Sociale (per i Casi Gravi ed Emergenti) **rispetto la congruenza dell'assegnazione dell'alloggio con il progetto di intervento posto in essere.**